

Le figure di suono

La poesia

Le figure retoriche

- La poesia è nata per essere letta ad alta voce.
- Lo scopo del poeta è quello di comunicare sensazioni, sentimenti, stati d'animo.
- Si serve delle parole in un modo molto personale, fuori dall'uso comune.
- Per fare questo, utilizza le figure retoriche.

- Le figure retoriche sono come dei “giochi di magia” che il poeta fa con le parole quando le accosta tra di loro.
- Possono riguardare *il suono* delle parole → **figure di suono**
- Possono riguardare *la disposizione delle parole* nella frase → **figure di sintassi**
- Possono riguardare *il significato* stesso delle parole → **figure di significato**

Le figure di suono

1. Rima
2. Assonanza
3. Consonanza
4. Allitterazione
5. Onomatopea
6. Paronomasia



La rima

- La rima è un artificio poetico che serve per rafforzare il ritmo dei versi.
- Due parole sono in rima tra loro quando sono identiche a partire dall'ultima vocale accentata (di ogni verso).
- *Amore* e *errore* sono in rima
- *Cono* e *sentono* no

Altre rime

- **Rima interna:** le due parole che fanno rima sono poste una alla fine del verso e l'altra all'interno dello stesso verso.

*E cadenzato dalla gora viene
lo sciabordare delle lavandare*

G. Pascoli, "Lavandare"

- **Rima al mezzo:** le due parole che fanno rima sono poste una alla fine del verso e l'altra all'interno del verso successivo.

*Passata è la tempesta
odo augelli far festa, e la gallina*

G. Leopardi, "Il sabato del villaggio"

Schemi di rime

Tipo di rima	Disposizione delle rime	Esempio	Schema
baciata	Rimano due versi consecutivi	Una donna s'alza e canta La segue il vento e l' incanta E sulla terra la stende E il sogno vero la prende. Giuseppe Ungaretti, da <i>Canto beduino</i>	A A B B
alternata	I versi pari rimano tra loro e così anche i versi dispari	Lo stagno risplende. Si tace la rana. Ma guizza un bagliore d'acceso smeraldo, di brace azzurra: il martin pescatore... Guido Gozzano, da <i>L'assenza</i>	A B A B
incrociata	Il primo verso rima con il quarto e il secondo con il terzo	Quando la terra è d'ombre ricover ta : e soffia 'l vento, e in su le arene estreme, l'onda va e vien che mormorando g eme , e appar la luna tra le nubi inc erta . Ugo Foscolo, da <i>Notturmo</i>	A B B A
incatenata	Il primo verso rima con il terzo, il secondo con il quarto ecc.	Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, ché la diritta via era smarr ita . Ahi quanto a dir qual era è cosa dura esta selva selvaggia e aspra e forte che nel pensier rinnova la paura! Dante Alighieri, da <i>Inferno I</i> , in <i>Divina Commedia</i>	A B A B C B

L'assonanza

- E' una quasi-rima o rima imperfetta.
- A partire dall'ultima vocale accentata di ogni verso, sono uguali solo le vocali.

*Piove sulle tue ciglia nere
sì che tu pi**anga**
ma di piacere; non bi**anca***

G. D'Annunzio, "La pioggia nel pineto"

*me**lo**/ ve**ro** vell**uto**/sic**uro***

La consonanza

- E' una quasi-rima o rima imperfetta.
- A partire dall'ultima vocale accentata di ogni verso, sono uguali solo le consonanti.

*E la gallina entra di soppiatto
a beccare la nostra pol**enta**
nel volo incerto
oltre i vetri rotti della finestra
liberava il suo spav**ento***

G. Ferrari, "La vecchia cucina"

*rispon**de** / sb**anda** ragazza / care**zza***

Allitterazione

- E' la ripetizione di un suono (vocale, consonante, sillaba, gruppi di consonanti) in un verso o gruppi di versi.

nel 1° verso c'è l'allitterazione della "n"

la più evidente è quella della consonante "r" da sola o nei gruppi "tr" e "fr"

E **n**ella **n**otte **n**era come il **n**ulla,
a un **tr**atto, col **fr**agor d'**ar**duo di**ru**po
che **fr**ana, il tu**o**no **ri**mbombò di schianto:
rimbombò, **ri**mbalzò, **ro**tolò cupo,
e tacque, e poi **ri**ma**reg**giò **ri**n**fr**anto

è un'allitterazione anche la ripetizione della vocale "o" e del gruppo consonantico "mb"

G. Pascoli, "Il tuono"

Onomatopea

- E' la riproduzione o l'imitazione di un suono o di un rumore.
1. Sono onomatopee i versi di animali e altre parole, prive di senso compiuto, che riproducono suoni e rumori.
- *Chicchirichì, miao, tic tac, din don ...*
2. Le parole di senso compiuto che tendono a riprodurre suoni e rumori.
- *Rombo, scroscio, sussurro, tintinnìo*

Paronomasia

- E' l'accostamento di due parole simili nel suono, ma diverse nel significato.

Girò tre **volte** a l'oriente il **volto**

T. Tasso, "Gerusalemme liberata", canto XIII